

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA


TISCALI news

istella*

Cerca


[ultimora](#) [cronaca](#) [esteri](#) [economia](#) [politica](#) [salute](#) [scienze](#) [interviste](#) [autori](#) [photostory](#) [strano ma vero](#)

L'Italia verso la riapertura in mezzo a liti fra regioni. Boccia stoppa Solinas: "Si riparte tutti insieme".

Il governo non ha ancora fatto una scelta definitiva e non la farà prima di domenica. No alla proposta di chiedere un certificato di negatività a tutti coloro che arriveranno in Sardegna.



Boccia, Solinas e una spiaggia sarda



TiscaliNews

Se l'Italia riparte, "si riparte senza distinzioni". Il ministro delle Autonomie Francesco Boccia stoppa la guerra tra le Regioni sulle modalità con cui dal 3 giugno sarà possibile tornare a circolare liberamente nel paese e conferma la contrarietà del governo alla proposta del governatore della Sardegna Christian Solinas di chiedere un certificato di negatività a tutti coloro che arriveranno sull'isola: è incostituzionale. "Rileggete l'articolo 120 della Costituzione - dice - Una Regione non può adottare provvedimenti che ostacolano la libera circolazione delle persone".

No a fughe in avanti

Le parole del ministro fermano l'ennesima fuga in avanti ma non chiudono la

MODEM GRATIS
**NAVIGA SENZA LIMITI
 FINO A 1 GIGA**
 euro **25^{,95}** al mese
 VERIFICA LA COPERTURA



Risparmia sulle bollette di Luce e Gas!

Con **Tiscali Tagliacosti**
trovi subito le migliori offerte.

Risparmia subito

I più recenti



Gallera 3 ore davanti a pm Bergamo, poi evita giornalisti



Due fine settimana per Festival Spoleto

questione della riapertura dei 'confini' regionali sulla quale si abbatte anche lo scontro tra la fondazione indipendente Gimbe, che accusa la Lombardia di 'aggiustare' i numeri, e la Regione che risponde querelando e definendo le parole del presidente "gravissime e offensive". Il governo non ha infatti ancora fatto una scelta definitiva e non lo farà prima di domenica, continuando a ribadire che ogni decisione sarà improntata alla massima cautela. Nelle prossime ore i dati sul monitoraggio che tiene conto delle aperture del 18 maggio faranno ulteriore chiarezza su quella che è la fotografia delle Regioni, ma non saranno sufficienti. Gli esperti si prenderanno ulteriori 24-36 ore per valutare altri numeri, quelli relativi al weekend scorso quando in diverse città italiane le piazze della movida si sono riempite di giovani, e capire - in caso di presenza di nuovi e contenuti focolai - se sia necessario o meno individuare delle zone rosse.



#AbbraccioTricolore
giorno 4, le Frece
arrivano a Napoli



Cala Goloritzè, un
angolo di paradiso



Il ministro Boccia (Ansa)

I contagi hanno ripreso a salire

Ma ci sono da tenere in conto altri elementi: da quattro giorni, anche se con numeri ridotti, i contagi hanno ripreso a salire e ora sono il doppio di lunedì. Con il nord ovest che è la zona più esposta: La Lombardia ha da due giorni il 65% dei casi e da una settimana, mentre la percentuale di positivi su nuove persone testate è dello 0,5 nel resto d'Italia, in Liguria sale al 4,9%, in Lombardia al 3,8% e in Piemonte al 2,5%. Il 'problema' nord ovest - considerando anche l'alta percentuale di asintomatici - dunque esiste e il governo lo sa bene. Ma l'obiettivo resta quello espresso da Boccia in Parlamento, fare in modo che si possa riaprire in maniera unitaria. "Faremo valutazioni in maniera rigorosa e laica. Ma se tutte le regioni ripartono, ripartono senza distinzioni. La distinzione tra cittadini di una città rispetto all'altra non è prevista, se siamo sani ci muoviamo".

Le ipotesi

Se questo significa sbloccare tutto il 3 giugno o rinviare di qualche giorno, lo si saprà all'inizio della prossima settimana e dunque al momento resta in piedi pure l'ipotesi di riaprire tutto introducendo una fase di quarantena per chi si sposta, anche se Boccia ha sostenuto che al momento "non siamo in quella condizione". Il

Dpcm attualmente in vigore prevede che a partire da martedì i cittadini dei paesi Schengen e della Gran Bretagna potranno circolare liberamente nel nostro paese: andrebbe dunque o prolungato il divieto d'ingresso o prevista anche per loro la quarantena come per il resto degli italiani. Attilio Fontana si dice però fiducioso che dal 3 non ci saranno più vincoli per la sua regione: "sono convinto che i lombardi saranno liberi di circolare in Italia. I dati sono positivi e in miglioramento. la Lombardia rientrerà sicuramente nel novero delle regioni che avranno libertà di movimento". Stessa posizione del governatore ligure Giuseppe Toti. "I dati del Ministero ci dicono che per tutti gli indicatori non ci sono allarmi. Questi sono i fatti. Agli altri lasciamo l'allarmismo e il terrorismo".



Il governatore sardo Solinas (Ansa)

Solinas isolato

E Solinas? Il governatore sardo è di fatto isolato: la sua proposta è ferma in commissione sanità della Conferenza delle regioni e sarà discussa solo il 3, quando le riaperture dovrebbero essere già un dato di fatto. Lui però non ci sta, se la prende con "l'inutile litania neocentralista" di Boccia e annuncia che chi non ha il certificato, "dal mio punto di vista non può imbarcarsi in partenza e quindi non arriva in Sardegna".

Si ai controlli

Ma se sul passaporto sanitario Solinas è solo, le sue preoccupazioni restano condivise dagli altri presidenti delle regioni del sud, anche se con toni meno accesi. Nello Musumeci non ha escluso che la Sicilia possa ripartire qualche giorno dopo, visto che c'è un'ordinanza tutt'ora in vigore che consente la mobilità infraregionale dall'8 giugno. E il presidente delle Calabria Jole Santelli chiede al governo di adottare "precauzioni" per chi esce da quelle Regioni dove il contagio è più alto. Insomma, chiudere la Lombardia magari no; ma prevedere dei controlli sì.

28 maggio 2020



Diventa fan di Tiscali  Mi piace 251.771